

La Contributo in caso di esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria. – Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai sensi degli artt. 3, 5, 9 (1° comma, lettera b), 9 (2° comma), 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, è determinato nella misura di L. (Lire) a norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Il concessionario si obbliga nei confronti del Comune, a scomputo parziale del contributo di cui sopra, a realizzare contestualmente all'esecuzione dei lavori consentiti dalla presente concessione, opere di urbanizzazione con le modalità e i materiali previsti nel progetto allegato quale parte integrante del presente atto (allegato n.) e a cedere al Comune entro il le relative aree, nonché mq. afferenti l'urbanizzazione secondaria, individuati nella planimetria che forma parte integrante della presente concessione (allegato n.) e che vengono complessivamente valutati in L. (Lire).

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di L. (Lire) a mezzo di polizza fidejussoria del rilasciata da (10).

La somma di L. (Lire) corrispondente alla differenza fra l'importo totale del contributo e la spesa valutata a scomputo è stata suddivisa, ai sensi dell'art. 47 della legge 5 agosto 1978, n. 457 modificato dall'art. 26-bis della legge 15 febbraio 1980, n. 25 e a norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. del in rate.

L'importo di L. (Lire) relativo alla prima rata risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. del

Le successive rate dell'importo di L. (Lire) ciascuna verranno versate rispettivamente entro dalla data di rilascio della presente concessione.

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di L. (Lire) a mezzo di polizza fidejussoria del rilasciata da

§ B - CONTRIBUTO RELATIVO AL COSTO DI COSTRUZIONE

1 Concessione a titolo gratuito. – Conformemente all'art. 9, comma 1°, lettera della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la presente concessione è rilasciata senza il pagamento del contributo relativo al costo di costruzione.

2 Edilizia convenzionata. – Visto che con la convenzione allegata sotto il n. e facente parte integrante del presente atto, il Sig. si è impegnato ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati in base alla convenzione tipo approvata dal Comune ai sensi dell'art. 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 per l'intero edificio, la presente concessione è esente per intero dal pagamento del contributo relativo al costo di costruzione. n. alloggi in parte

3 Concessione art. 9 D.L. n. 9/1982, convertito nella legge n. 94/1982. – Visto che con la convenzione sotto il n. e facente parte integrante del presente atto, il Sig. si è impegnato a non cedere la proprietà dell'immobile per un periodo di almeno 7 anni dalla data di ultimazione dei lavori; la presente concessione è esente per intero dal pagamento del contributo relativo al costo di costruzione.

4 Concessione con pagamento del contributo relativo al costo di costruzione. – La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, modificato con l'art. 9, ultimo comma, del D.L. n. 9/1982, convertito nella legge n. 94/1982, è determinata in L. (Lire).

A norma dell'art. 11, 2° comma, della stessa legge e ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n. del il contributo verrà pagato in corso d'opera in rate da versare rispettivamente entro

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di L. (Lire) a mezzo di polizza fidejussoria del rilasciata da

Il mancato versamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nonché del contributo relativo al costo di costruzione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 3 della legge 28-2-1985, n. 47.

Art. 3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- I lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- Che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.
- I lavori di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione degli impianti tecnologici devono essere affidati ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 della legge 5 marzo 1990, n. 46, le quali, al termine dei lavori dovranno rilasciare le dichiarazioni di conformità degli impianti realizzati da presentare prima della domanda di rilascio del certificato di abitabilità o di agibilità (11).
- Per l'ascensore elettrico deve essere presentata al Sindaco la domanda di autorizzazione preventiva all'installazione, debitamente documentata, in conformità al D.M. 9 dicembre 1987, n. 587 (G.U. n. 71 - Suppl. Ord. - del 25-3-1988).

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della suddetta legge e detto collaudo dovrà essere vistato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con l'abitabilità una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore, attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di agibilità, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il certificato di collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle seguenti leggi:

- 10 maggio 1976, n. 319, e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- 9 gennaio 1991, n. 10, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici e relativi decreti ministeriali di attuazione e la presentazione della certificazione energetica di cui all'art. 30 della legge stessa in conformità alle norme del relativo D.P.R.;
- 31 marzo 1968, n. 186, per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- 2 febbraio 1974, n. 84, contenente provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- 5 marzo 1990, n. 46 recante norme sulla sicurezza degli impianti.

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della concessione ed ultimati, e resi abitabili o agibili, entro i successivi tre anni (12).

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di validità della presente concessione.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano, a ritardarli, fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione, in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta apertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 - Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 - Prescrizioni speciali

1) A norma dell'art. _____ della legge regionale n. _____ in data _____ il concessionario deve dare comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio del Genio Civile di _____ almeno 10 giorni prima;

2) A lavori ultimati, il Direttore dei lavori deve redigere, in duplice copia, la relazione finale prevista dall'art. 6 della legge 5 novembre 1971, n. 1086 e depositarla presso l'Ufficio del Genio Civile suddetto entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori medesimi.

Sudordinata,

Addi _____

IL CONCESSIONARIO _____

dott. arch. Alessandro Stocchi

Studio Tecnico: Via della Regghia 52, 52100 Arezzo, tel./fax. 0575.360233

mail: alessandro@stocchi.eu - Pec: alessandro.stocchi@archiworldpec.it

Estratto della relazione tecnica del progettista

"[...]"

detto Comune al Foglio 14 Particella 350 ed inserito, sotto il profilo urbanistico, completamente in zona DI del nuovo P.R.G..

La richiesta in oggetto è motivata dal notevole sviluppo ed espansione della ditta di confezioni richiedente, che dovendo creare una nuova unità operativa destinata al taglio delle pezze, necessità di nuovi spazi dove ubicare la nuova richiesta di manodopera.

Il nuovo immobile che si andrà a realizzare in ampliamento sarà costituito al piano seminterrato da un laboratorio artigiano della superficie utile di Mq. 329.49, con i relativi servizi accessori composti da tre bagni con il relativo antibagno, il locale destinato a magazzino-ripostiglio della superficie utile di mq. 55.11, il ripostiglio della superficie di mq. 17.95 andranno a costituire accessori alle unità immobiliari esistenti, mentre il locale tecnico della superficie utile di mq. 24.57 sarà a comune tra le varie unità immobiliari.

Al piano primo sarà realizzato un nuovo laboratorio artigiano della superficie utile di mq. 329.49, con i relativi servizi accessori composti da tre bagni con il relativo antibagno, il ripostiglio della superficie di mq. 17.95 andrà a costituire accessorio alla unità immobiliare esistente, che sarà ampliata sfruttando le nuove superfici a ridosso dei bagni.

- Nel particolare le opere che saranno eseguite sono di seguito riassunte :

AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO :

Il nuovo fabbricato sarà realizzato con fondazioni del tipo a travi continue in c.a. debitamente armato come da calcoli di tecnico abilitato, sovrastanti murature portanti da eseguirsi con blocchi di laterizio tipo poroton o similari dello spessore di cm. 30, murati a malta di cemento, schema lineare di pilastri in c.a. su sottostante plinto anch' esso in c.a. debitamente armato e collegato alla fondazione continua con cordoli di collegamento, posa in opera di solaio del tipo a lastra per quanto riguarda i piani interrato e terra, mentre per il solaio del piano primo e della copertura si prevede di mettere in opera solai in latero cemento tipo baustan o similari, composta da travetto in c.a., interposta pignatta in laterizio, sovrastante getto in calcestruzzo dello spessore minimo di cm. 4, con incorporata rete metallica elettrosaldata a maglia di cm. 15x15.

La copertura del fabbricato sarà realizzata con getto in calcestruzzo nel solaio di copertura dello spessore minimo di cm. 04 con incorporata rete metallica elettrosaldata a maglia di cm. 20x20, posa in opera di materassino coibente dello spessore di cm. 04, saldatura a fuoco di carta catramata del tipo ardesiato e manto di copertura in tegole portoghesi come la porzione di copertura del fabbricato esistente.

Si precisa che la zona sporgente del nuovo ampliamento sarà copertura in piano e non in pendenza come il resto al fine di non creare altre falde nel padiglione che sicuramente danneggiano l'estetica del prospetto.

Le nuove murature saranno intonacate con intonaco premiscelato sia internamente che esternamente date pronte per la successiva coloritura.

Mentre il pavimento del piano interrato sarà del tipo tradizionale a quadroni di ml. 2x2 con spolvero al quarzo, negli altri solai, dopo la realizzazione di massetti in calcestruzzo dello

spessore di cm. 08 saranno messe in opera mattonelle quadrate delle dimensioni di cm. 30x30 di gres porcellanato in colorazione chiara.

Il piano interrato ed il piano terra, oltre che dalla scala interna esistente, saranno collegati, come si può vedere sul prospetto ovest, da una scala in c.a. esterna, che si inserisce molto bene sul prospetto ed inoltre è stata richiesta, dopo colloquio verbale, dal responsabile dei VV.FF.

L' impiantistica necessaria, idrica-elettrica-termosanitaria, verrà realizzata conformemente alle normative vigenti in materia di sicurezza e di igiene e comunque nel rispetto dei relativi progetti che saranno allegati alla concessione edilizia.

Nel rispetto delle normative igieniche funzionerà ovviamente lo smaltimento degli scarichi fognari, i quali avverranno previo trattamento in fossa di tipo Imhoff esistente con successivo pozzetto d' ispezione dove confluiranno le acque chiare.

L' allontanamento delle acque reflue avverrà tramite tubazione interrata che confluirà nel canale collettore della vicina lottizzazione "ex Gestral " (vedere schema di progetto allegato).

Sempre per quanto concerne la salubrità degli ambienti di lavoro si precisa che le aperture finestrate saranno di superficie tale da rispettare il giusto rapporto, per tutti i nuovi vani, tra la superficie pavimentata e la superficie finestrata.

Completerà l' intervento edilizio la sistemazione esterna la quale prevede un contenuto livellamento nel rispetto delle pendenze naturali del terreno perimetrale all' erigendo fabbricato con formazione di aree che verranno adibite a parcheggio ed a viabilità di accesso al laboratorio, in conformità a quanto disposto dalla Legge 122/89.

MODIFICHE INTERNE AL PIANO PRIMO :

Al piano primo del fabbricato saranno realizzate delle modifiche interne atte a razionalizzare gli spazi interni ed a realizzare dei nuovi vani destinati a disimpegno, sala di attesa, bagno, e tre vani ad uffici per una superficie utile complessiva di mq. 77.72.

Tutti i lavori richiesti saranno realizzati a perfetta regola d' arte e nella piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia.

Per maggiori chiarimenti di quanto sopra esposto e richiesto si rimanda il tutto alla consultazione della documentazione fotografica e degli elaborati grafici di progetto che in duplice copia ed a firma del Geometra [redacted] si allegano alla presente.

Il Tecnico

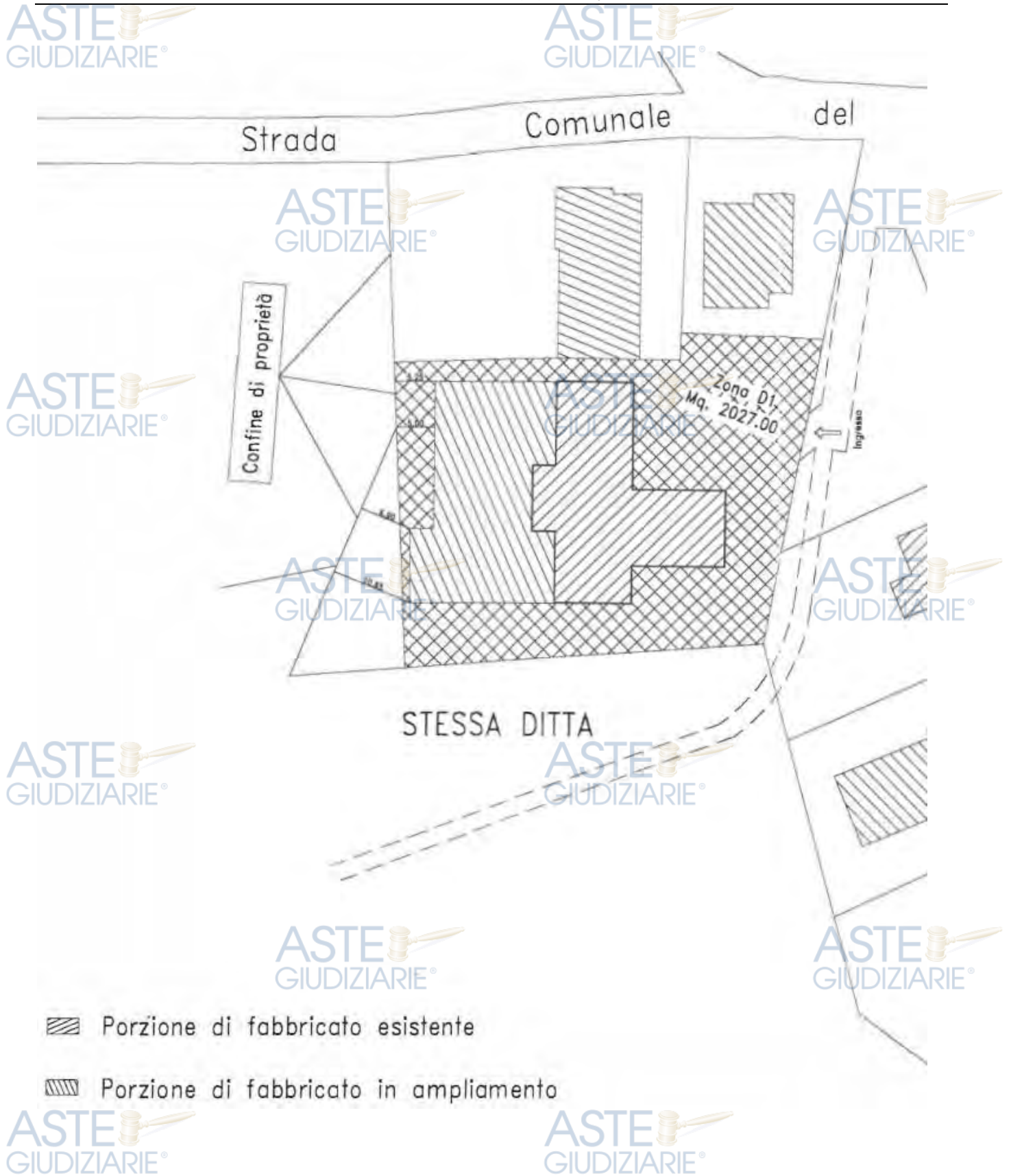
TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STANDARD URBANISTICI

DATI RICHIESTI DALLE NORME :

- Superficie del lotto di proprietà ricompreso in zona “D1” Mq. 2027.00
- Indice di utilizzazione fondiaria 3 mq/mq
- Rapporto di copertura 0.60
- Volume max. ammissibile $Mq. 2027.00 \times 3 =$ Mc. 6081.00
- Superficie coperta max. ammissibile $Mq. 2027.00 \times 0.60 =$ Mq. 1216.20
- Altezza massima Ml. 10.00
- Distanza dei fabbricati dai confini Ml. 5.00
- Distanza dei fabbricati dai fabbricati più vicini Ml. 10.00
- Distanza dalle strade secondo gli allineamenti esistenti

DATI DI PROGETTO :

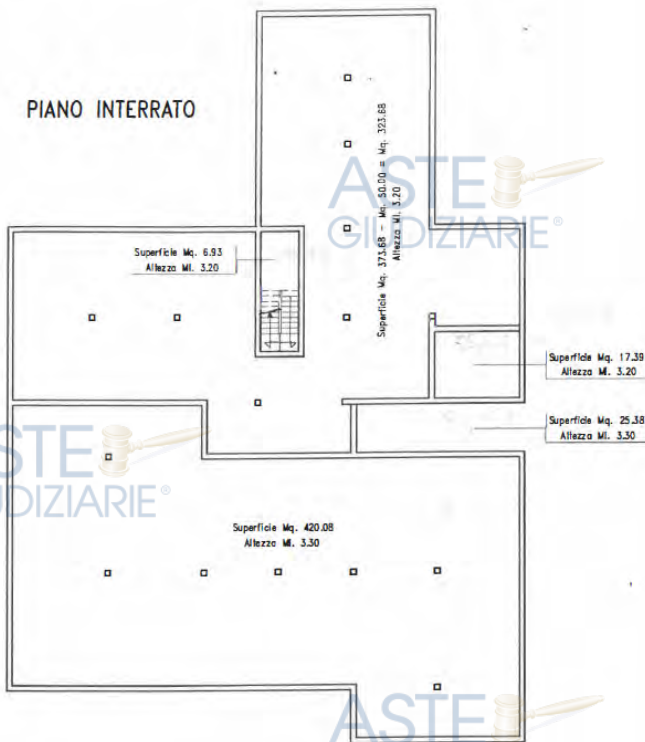
- Volume di progetto Mc. 2946.37
- Volume esistente laboratorio di proprietà della ditta richiedente ... Mc. 2672.65
- Volume totale esistente + progetto (Mc. 2946.37 + Mc. 2672.65) = Mc. 5619.02
- Volume totale Mc. 5619.02 < Volume ammissibile Mc. 6081.00
- Superficie coperta di progetto Mq. 467.30
- Sup. coperta esistente laboratorio di proprietà della richiedente Mq. 435.80
- Sup. coperta totale $Mq. 467.30 + Mq. 435.80 = Mq. 903.10$ < Mq. 1216.20
- Altezza massima di progetto Ml. 9.75 < Ml. 10.00
- Distanza dei fabbricati dai confini di proprietà > Ml. 5.00
- Distanza del fabbricato dai fabbricati più vicini > Ml. 10.00



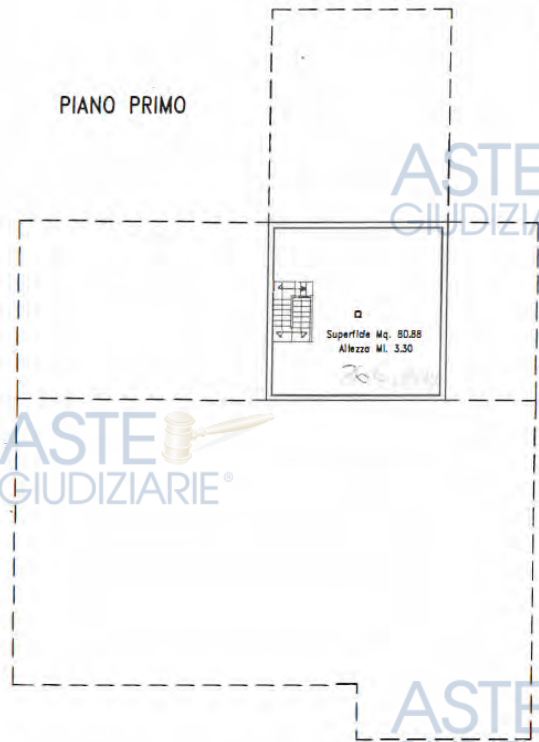
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

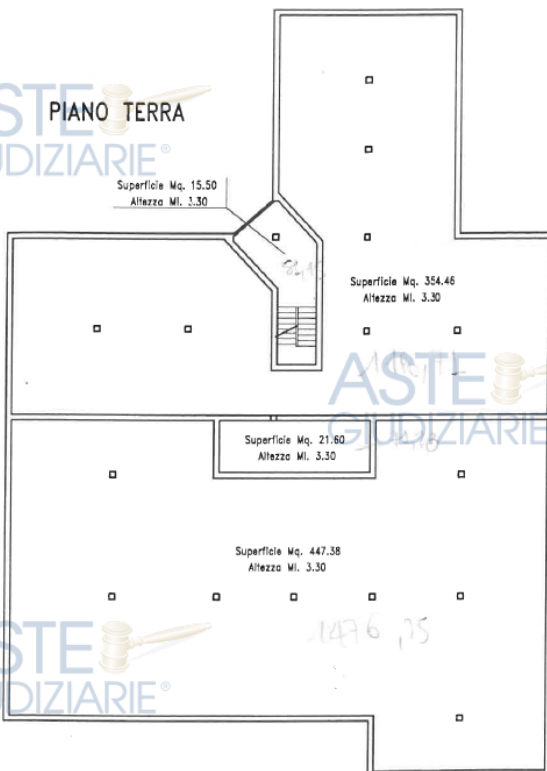
PIANO INTERRATO



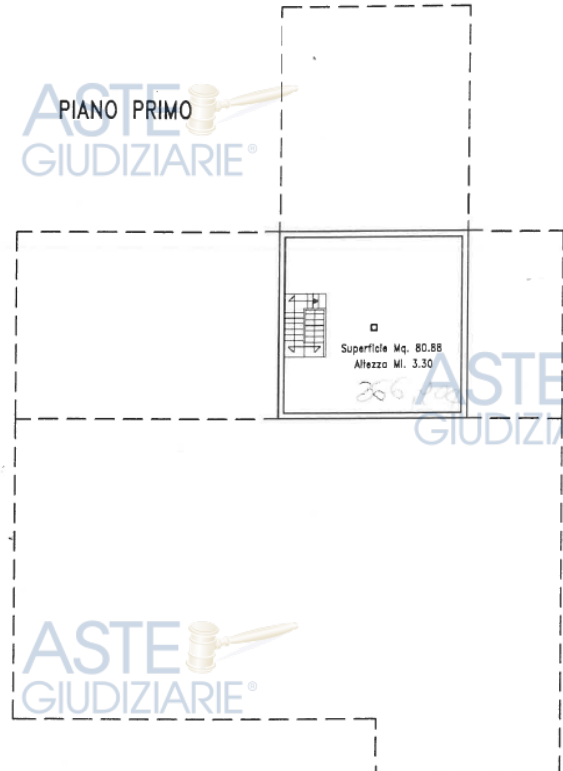
PIANO PRIMO



PIANO TERRA



PIANO PRIMO



ASTE
GIUDIZIARIE®

Estratto del rilievo fotografico







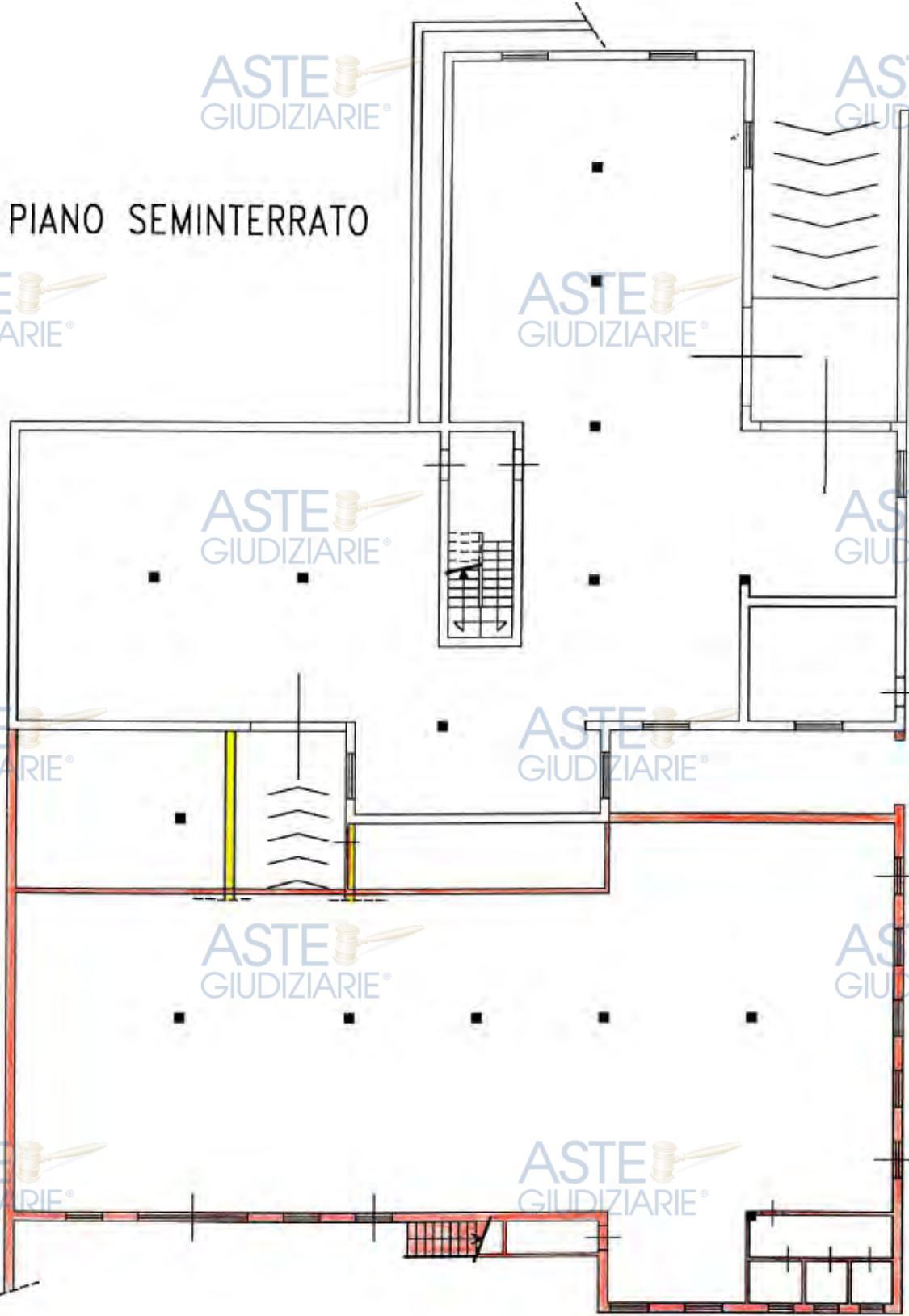


Estratto degli elaborati progettuali

Tavola 6 – Piante, stato sovrapposto

Oggetto: “Progetto per l’ampliamento e la realizzazione di modifiche interne su di un laboratorio artigiano”

PIANO SEMINTERRATO



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

PIANO TERRA

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

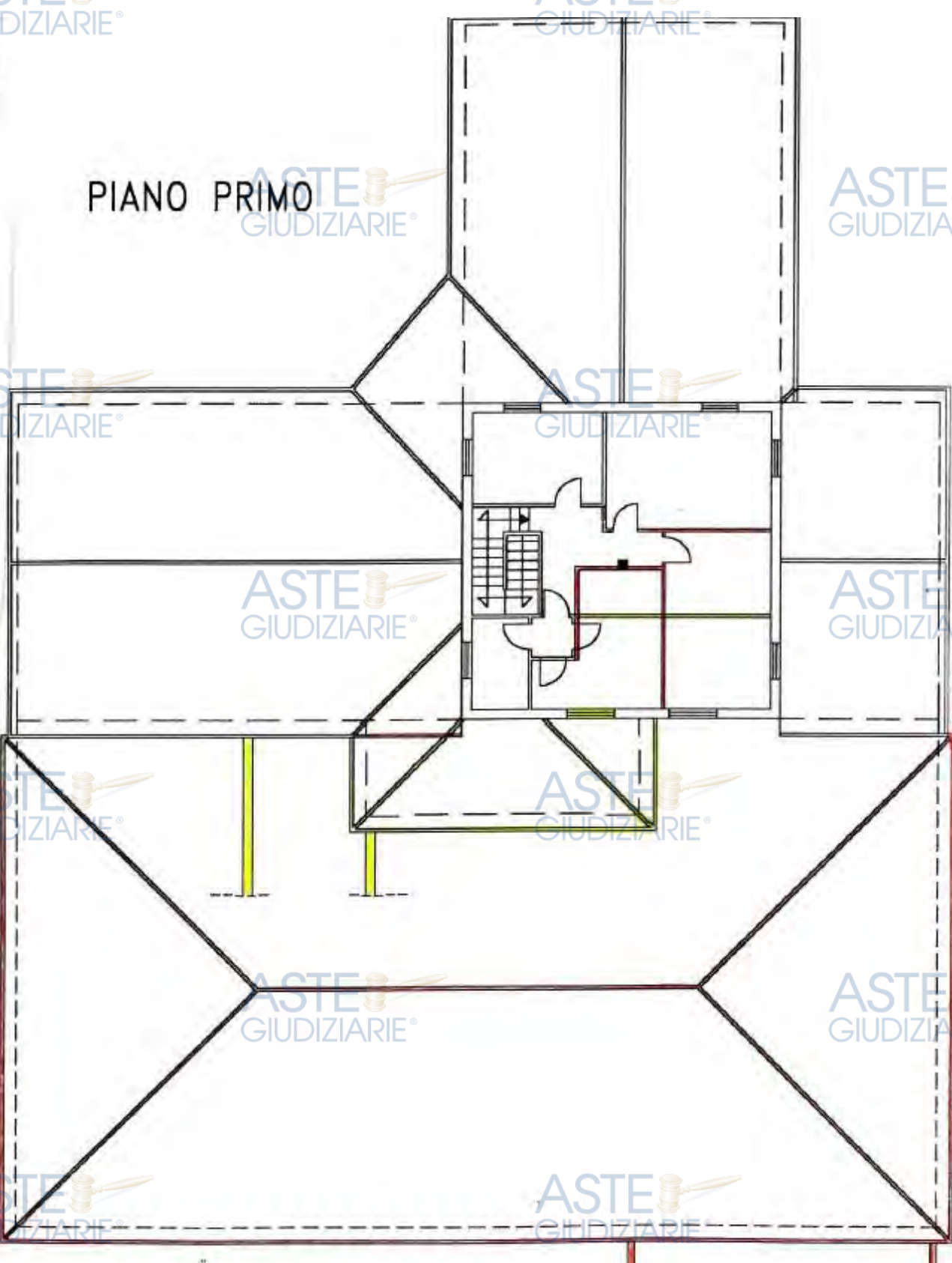
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

PIANO PRIMO



4. Pratica Edilizia n. XX del 19.05.2000

per “[...] ampliamento e realizzazione di modifiche interne su di un laboratorio artigiano [...]”.

Concessione edilizia n. XX del 08.04.2002, Variante in corso d’opera alla C.E. XX/2000

Abitabilità prot. n. XXXX del 22.01.2007.

Estratto dell’Abitabilità prot. n. XXXX del 22.01.2007

“[...]

Al Signor Sindaco del Comune di
MARCIANO DELLA CHIANA

Oggetto: Attestazione di abitabilità ai sensi dell’ art. 86 della L.R. 01/05.

[...]

DICHIARA

- Che l’ intervento realizzato è conforme ai progetti assentiti e alle norme urbanistico - edilizie;
- Che è conforme alle Norme igienico sanitarie ed è avvenuto il prosciugamento dei muri ed i relativi ambienti risultano salubri;
- Che l’ immobile è composto da n° 3 piani agibili non abitabili e più precisamente:

DESTINAZIONE D’ USO : Laboratorio Artigiano - Negozio

ABITAZIONI N° : 0

STANZE : 12

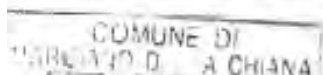
ACCESSORI : 19

E PERTANTO NE ASSEVERA L’ ABITABILITA’

Alla presente si allega quindi la documentazione di cui ai punti n° 1, 2, 3, 4, 5 sotto elencati che sono essenziali per l’ attestazione dell’ abitabilità dichiarata :

- 1) Collaudo ai sensi della Legge 1086/71.
- 2) Certificati di conformità, ai sensi della Legge 46/90.
- 3) Tavole dello stato modificato e sovrapposto con variante finale.
- 4) Dichiarazione dell’ avvenuta presentazione dell’ accatastamento vistati dagli uffici competenti.
- 5) Ricevuta di versamento.

Marciano della Chiana lì, 25 Ottobre 2006



COMUNE DI

In Fede

dott. arch. Alessandro Stocchi

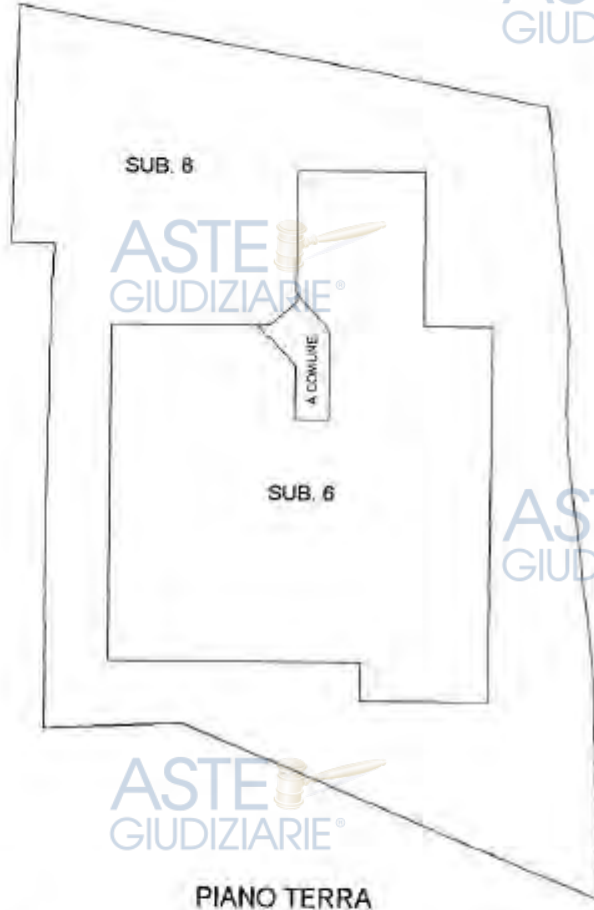
Studio Tecnico: Via della Regghia 52, 52100 Arezzo, tel./fax. 0575.360233

mail: alessandro@stocchi.eu - Pec: alessandro.stocchi@archiworldpec.it

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni

ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Comune di Marciano Della Chiana	Protocollo n.	del
Sezione: Foglio: 14 Particella: 350	Tipo Mappale n. 90762	del 19/10/2000
Dimostrazione grafica dei subalterni		Scala 1 : 500



PIANO SEMINTERRATO

PIANO TERRA



PIANO PRIMO



Dichiarazione protocollo n. _____ del _____ Planimetria di u.i.u. in Comune di Marciano Della Chiana Via Garibaldi Giuseppe _____ civ. 21	
Identificativi Catastali: Sesione: Foglio: 14 Particella: 350 Subalterno: 4	

Scheda n. 1 Scala 1:200

GARAGE

GARAGE

STESSA DITTA

W.

Scheda n. 2 Scala 1:200

W.C



Ufficio Provinciale di AREZZO
Ricevuta di Avvenuta Denuncia di Variazione

Data: 18/07/2005

Ora: 11.15.47

pag: 1 di 1

Catasto Fabbricati

Protocollo n.: AR0077781	Comune di MARCIANO DELLA CHIANA (Codice :I2AX)	Unità a destinazione ordinaria n.: 4	Unità' in variazione n.: -
Codice di Riscontro: 000N6X7X7	Tipo Mappale n.: 90762/2000	Unità a dest.speciale e particolare n.: -	Unità in costituzione n.: 5
		Beni Comuni non Censibili n.: 1	Unità' in soppressione n.: 3
	Motivo della variazione : AMPLIAMENTO,DIVERSA DISTRIBUZIONE SPAZI INTERNI		

UNITA' IMMOBILIARI

Identificativo catastale							Dati di classamento proposti					
Prog.	Op.	Sez.UR.	Foglio	Numero	Sub.	Ubicazione	ZC	Cat.	Cl.	Cons.	Sup.Cat.	Rendita
1	S		14	350	1							
2	S		14	350	2							
3	S		14	350	3							
4	C		14	350	4	via garibaldi giuseppe n.21, p.S1, sc.U	U	C06	4	204	217	779,64
5	C		14	350	5	via garibaldi giuseppe n.21, p.S1, sc.U	U	C02	3	159	166	451,64
6	C		14	350	6	via garibaldi giuseppe n.21, p.S1-T, I, sc.U	U	C03	4	1228	1287	5.517,63
7	C		14	350	7	via garibaldi giuseppe n.21, p.I, sc.U	U	C01	5	310	327	5.779,67
8	C		14	350	8	via garibaldi giuseppe n.21, p.T		00				

"[...]"

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STANDARD URBANISTICI

DATI RICHIESTI DALLE NORME :

- Superficie del lotto di proprietà ricompreso in zona "D1" Mq. 2027.00
- Indice di utilizzazione fondiaria 3 mq/mq
- Volume max. ammissibile $Mq. 2027.00 \times 3 =$ Mc. 6081.00
- Superficie coperta max. ammissibile $Mq. 2027.00 \times 0.60 =$ Mq. 1216.20
- Altezza massima MI. 10.00
- Distanza dei fabbricati dai confini MI. 5.00
- Distanza dei fabbricati dai fabbricati più vicini MI. 10.00

DATI DI PROGETTO :

- Volume totale come da variante precedente Mc. 6065.59
- Volume totale come da variante in oggetto Mc. 6080.83
- Volume totale Mc. 6061.54 < Volume ammissibile Mc. 6081.00
- Sup. coperta totale Mq. 919.10 < Mq. 1216.20
- Altezza massima di progetto MI. 9.75 < MI. 10.00
- Distanza dei fabbricati dai confini di proprietà > MI. 5.00
- Distanza del fabbricato dai fabbricati più vicini > MI. 10.00

VEDERE LA TAVOLA CON LE SAGOME DEL CALCOLO SUPERFICI E VOLUMI ALLEGATE

Elaborati Grafici
Scala 1:200

PIANO INTERRATO



PIANO TERRA

Superficie Mq. 21.60
Altezza Ml. 3.30

Superficie Mq. 801.84
Altezza Ml. 3.30

PIANO PRIMO

Superficie Mq. 80.88
Altezza Ml. 3.30

Superficie Mq. 298.69
Altezza Ml. 3.30

La presente relazione tecnica ha per oggetto la richiesta ai sensi dell' art. 79 della Legge Regionale n° 01 del 05 Gennaio 2005 di un progetto per la variante in corso d'opera alla concessione n° 10 del 10 Luglio 2002 per l'ampliamento e la realizzazione di modifiche interne su di un laboratorio artigiano ubicato in Marciano della Chiana via Molino di proprietà della Società " [REDACTED] ", censito al N.C.F. del Comune di Marciano della Chiana al Foglio di Mappa n° 14 Particella n° 350 ed inserito nelle tavole di P.R.G. come zona "B31".

Con la presente proposta si realizzeranno le opere di seguito descritte :

- Diversa distribuzione degli spazi interni su tutti i livelli dell'immobile con conseguente modifica delle tramezzature interne;
- Modifiche prospettiche su tutti gli affacci dell' immobile, modifiche che consistono in piccoli spostamenti di portoni e finestre esterne;
- Previo calcolo delle volumetrie è stato possibile eliminare il portico al piano primo, realizzando un locale vendita più grande da cui si accede al terrazzo scoperto posto allo stesso livello.

Tutti i lavori richiesti sono stati realizzati a perfetta regola d' arte e nella piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia.

Per maggiori chiarimenti di quanto sopra esposto e richiesto si rimanda il tutto alla consultazione degli elaborati grafici e della documentazione fotografica che in copia ed a firma del Geometra [REDACTED] si allegano alla presente.

Il Tecnico